

tempo il doxe Grimani era vivo, qual si chiamava Marco et cussì preso *de plano* confessò il tutto, e come la note l'andava per la scala de legno si andava in Pregadi, e poi di la sala di suso e per le fanestre entrava e robò il tutto; qual sarà menato in Quarantia e fatto apicar.

Di Roma, eri fo lettere di sier Marco Foscarei orator nostro, di 26. Come il Papa havia fatto retenir in castello Horatio Baion fo condutier nostro, et Zentil Baion. *Item*, che il cardinal Campezo, doveva andar Legato in Germania, si havia fatto dir ammalato e non voleva più andar; si tien per dubito l'habbi auto di andarvi, per esser la più parte de la Germania luteriana. *Item*, come si aspectava monsignor San Marzeo con ampla autorità del re Christianissimo. *Etiam* uno altro di la Cesarea Maestà, qual era zà zonto a Zenoa. *Item*, de li è nova vien francesi di quà da monti, et che haverano sguizari assai. Il Papa exorta la Signoria a l'unione di campi, perchè alozerano in loco non saranno sforzati a far fatto d'arme. Di le trieve non vi vede il modo di farle. Lauda la Signoria faza passar le sozente Ada, perchè li cesarei non lo crede le passeranno. *Item*, il Papa spera che Samarzeo e Beuret, che si aspectano, habino comission ample di far pace o trieve. *Item*, che il cardinal Aus francese era cavalcato per andar in Franza.

228* *Et per lettere particular di Marin da Pozo secretario dil cardinal Pizani, scrive a Francesco Spinelli pur di 26 Zener.* Qual dice dimane è concistorio publico, che li oratori lucchesi danno obedientia, sono tre ambasadori, non so il nome. Da novo, li imperiali dicono aspectar lancinech, francesi dicono aspectar 4000 sguizari. È venuto uno dil Re che dice francesi molto la bravano e che non si manca danari, et che la paga de sguizari era poco drieto de lui, et che Lodi era ben fortificato et vi era 300 lanze et 6000 fanti, et che se le nostre gente passavano Ada, voleano mandar queste gente incontro. Si aspecta di quì un monsignor di San Marzeo, che già è gionto in campo et dicesi haver gran commission. Si aspecta *etiam* uno de lo Imperator pur con commission, qual gionse già a Genoa. Francesi la bravano molto, et dicono per ragioni di guerra saranno vincitori. Il Nostro Signor sta molto suspeso, et certo sono travagli de sorte che lo fa star in cervello. Idio fazi quello li par, et expedisca presto. Maschere al consueto. In Banchi a veder maschere, questo è il nostro spasso. Il reverendissimo Voltera sta meglio e si tien guarirà.

Di Brexa, di sier Antonio Sanudo podestà,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXXV.

avi lettere di 30, hore 6. Come in quella matina passono li lanzinech, et disonorono a l'Hospedaletto, et questa note sono alozati a Roado et il capo era li in Brexa. Domino Hironimo Bruna è partito hozi, et scrive loro rectori andono al suo alozamento a l'hostaria a tuor combiato; si ha forte laudato, et ha uxato parole molto humane. Scrive tenir i nostri passerà Ada Zuoba a di 4 Fevrer, che Dio li aiuti e li conciedi bona gratia. Domino Zuan Moro va podestà e capitano a Crema è quì, doman disnarà con lui, et ha hauto lettere di la Signoria che 'l stia li e non si parti fino non li scriva altro.

Noto. Li ditti lanzinech, per altri avisi auti per avanti, sono bandiere . . . a 300 per bandiera, sicchè sono numero 4300, et non molto in ordine.

Veneno in Collegio li oratori cesareo et di Milan, instò il passar dicendo li lanzinech ozi paserano Ada, et però nostri passino. E domino Alvise Galarà orator dil Duca, è in campo, li ha scritto li nostri non passeranno Ada fin zorni 8, perciò li scrivi passino presto.

Da Milan, fo lettere di sier Carlo Contarini orator, di 29. Come il Vicerè metteva in ordine le zente e feva dar danari per ussir, et con desiderio aspectava il zonzor di lanzinech in campo nostro, sollicitando il passar di quello etc.

Di campo, dil proveditor Emo, di 30, hore . . . fo lettere, date a Martinengo. Et preparava le zente dando danari per poter passar, et quelli di Milan insirano a di 3 etc. *Item*, che molti fanti di nostri si haveano fatto cassar, intendendo voler passar Ada contra francesi. Scrive pondersi in ordine li guastadori e altro, et sollicita sia mandato danari etc.

Vene in Collegio l'orator di Franza domino Ambroxio da Fiorèza fenzeno haver cosse importante, *tamen* fo aciò sia fatto hona compagnia a quel Clemente è in castel a Brexa.

Noto. Se intese una voce, qual si dice monsignor San Marzeo, che va a Roma, scotrò il corier nostro è li disse: « Di a la moier di missier Zuan Badoer, qual è Orator nostro et è a Lion, che l'ha auto licentia dal Re di repatriar, e lo fa accompagnar con assai zente acciò non abbi qualche sinistro fino di quà de monti, et presto sarà a Veniexia. » *Item*, fo ditto veniva 400 lanze di Franza nuove et sguizari. Sichè il campo francese si va augumentando, et par monsignor l'Armiraio desidera la zornata.

Fo expedito per Collegio do contestabili con 500 fanti, l'uno nominato Alvixe Morello con fanti 300, qual è ferrarese, et l'altro Sperandio da . . .